

Sabato 1 aprile 2000

18

GLI SPETTACOLI

l'Unità

CELEBRAZIONI

Insegne stradali a Liverpool: «Qui sono nati i Beatles»

«Liverpool vi dà il benvenuto nel luogo di nascita dei Beatles». Così recita il cartello con i volti di John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr che da ieri campeggia in Derby Road, nella parte Nord di Liverpool. A svelare la prima delle sei targhe che saranno poste nelle principali vie d'accesso al centro città, è stata la sorellastra di Lennon, Julia Baird. «Eccellente l'idea del Comune di ricordare e celebrare in questo modo i suoi figli più famosi. Forse John si sarebbe molto divertito nel vedere l'insegna, ma allo stesso tempo ne sarebbe stato fiero».



RASSEGNE

Jazz Film Festival Cipri e Maresco con John Zorn

MILANO Cinema e jazz, un intreccio vivo e vitale che anima, anche quest'anno a Milano, la rassegna «Kind of Blue - Jazz Film Festival» alla sua terza edizione (e prova tangente di una «resistenza» e vivacità culturale che esiste nonostante Albertini e Formigoni...). La presenza di maggior spicco, quest'anno, è quella del sassofonista newyorchese John Zorn, sperimentatore e inventore di nuovi linguaggi musicali, autore di colonne sonore e protagonista di numerosi lavori cinematografici (fiction, documentari, film sperimentali, cartoon). Il musicista terrà un workshop (domani dalle 15 all'Auditorium San Carlo, costo 10 mila lire, preiscrizione al fax 02/33.61.10.01) e uno spettacolo-concerto (alle 21) alla Palazzina Liberty. Non mancherà *Swinging under the Swastika* di John Jeremy ovvero quando il nazismo ostracizzava il jazz: quindi, gli ultimi lavori del jazzoon Riccardo Maneglia ma anche di Len Lye, Norman McLaren, Oscar Fischinger. Per arrivare al jazz nel cinema italiano che per un periodo l'amò con tutto il cuore. A partire da *Botta e risposta* di Mario Soldati cui fa la sua comparsa Luis Armstrong al curioso quanto poco conosciuto *Smog* con la musica di Pietro Umiliani. La sezione più sorprendente di «Kind of Blue» darà carta bianca a Cipri e Maresco per una programmazione di video e film provenienti dai loro ricchissimi archivi: film storici, interviste originali, film di montaggio saranno proiettati accanto ai recenti *Steve Plays Duke* con Steve Lucy e *Quando Duke Ellington suonò a Palermo*. Fino al 9 aprile, info: Associazione Cinematografica Pandora 02/31.70.42.

PRIMA A FIRENZE

Rossellini, madre antifascista tra Italia e America

DALL'INVIATA GABRIELLA GALLOZZI

FIRENZE La casa, i figli. A quarantotto anni la sempre bellissima Isabella Rossellini confessa di voler mettere da parte «la religione di famiglia» - il cinema, al quale, dice, che avrebbe preferito l'etologia - per liberare la sua «voglia di casa», da condividere coi suoi ragazzi: un figlio di sei anni e una figlia di sedici, che la seguono anche sui set, proprio come lei da bambina seguiva i suoi genitori: Roberto Rossellini e Ingrid Bergman. Una dichiarazione programmatica, insomma, che sembra sposarsi perfettamente col personaggio di madre rassicurante e protettiva che ha appena interpretato ne *Il cielo cade*, il nuovo film dei fratelli Frazzi, nelle sale a fine mese.

Dopo i ruoli maledetti da David Lynch (suo ex compagno), la Rossellini torna oggi al cinema italiano - nel quale debuttò come attrice ne *Il prato*, dei Taviani - con una storia, si potrebbe dire, dai toni familiari. Degli orrori del nazismo, ai quali il grande Rossellini dedicò i suoi capolavori, infatti, racconta *Il cielo cade*, film tratto dal romanzo di Lorenza Mazzetti, in cui, attraverso lo sguardo di una bambina, si racconta la drammatica vicenda della famiglia Einstein - si proprio quella del grande Albert - trucidata dai nazisti alla fine della guerra, nella loro villa in Toscana. Lì, infatti, nella campagna vicino a Firenze - dove ieri è stato presentato il film, distribuito dall'Istituto Luce - ha vissuto realmente Albert, il cugino del grande fisico, che insieme alla sua famiglia di origini ebraiche ha pagato con la vita l'orrendo tributo alle leggi razziali.

«Film su questi temi - dice Isabella Rossellini che veste i panni della moglie di Einstein - hanno il valore della testimonianza, le nuove generazioni non sanno niente della seconda guerra mondiale. Per questo ho accettato volentieri di interpretarlo, anche perché nello stile dei fratelli Frazzi ho ritrovato il linguaggio del neorealismo». Una «stagione gloriosa del nostro cinema» che ha respirato in casa fin da bambina. E di cui oggi resta soltanto un'eco lontana.

«Il problema della crisi del cinema italiano - prosegue l'attrice - non credo che nasca dai contenuti, dalle storie dei film,

ma dalla distribuzione alla quale Hollywood ha chiuso le porte. Come a tutto il cinema europeo. Certo il successo americano di Roberto Benigni - col quale debuttò in tv ai tempi de *L'altra domenica* - e anche di Tornatore hanno aperto qualche spiraglio, ma è ancora troppo poco». Pure lei, del resto, dice di aver pagato lo scotto di essere straniera, anche se ormai vive a New York da trent'anni: «La mia carriera in America è stata limitata dal mio accento, anche se ho fatto di tutto per migliorarlo. Senza doppiaggio, come sono i film in Usa, la pronuncia straniera deve essere giustificata da ruoli per stranieri. Del resto, a parte superstar maschili come Banderas e Schwarzenegger, io sono l'unica attrice non americana a lavorare nel cinema americano». E poi c'è l'età. Una regola ferrea a cui nessun divo sembra potersi sottrarre. «Per le donne al cinema - continua - c'è lavoro fino a quarant'anni, poi si deve passare alla tv e al teatro. Per il canale americano T&T ho appena finito di girare una serie di telefilm su *Don Chisciotte*, mentre a teatro sto per debuttare con *L'isola del giorno dopo* di Umberto Eco per la regia di Bob Wilson».

Un impegno, questo, che la porterà via dalla famiglia, giusto il tempo di una breve tournée europea. Garantendo, inoltre, gli spazi per dedicarsi alla sua nuova attività imprenditoriale: la linea di cosmetici Manifesto che sta lanciando nel mondo. Dopo la rottura con il film, distribuito dall'Istituto Luce - ha vissuto realmente Albert, il cugino del grande fisico, che insieme alla sua famiglia di origini ebraiche ha pagato con la vita l'orrendo tributo alle leggi razziali.

«Film su questi temi - dice Isabella Rossellini che veste i panni della moglie di Einstein - hanno il valore della testimonianza, le nuove generazioni non sanno niente della seconda guerra mondiale. Per questo ho accettato volentieri di interpretarlo, anche perché nello stile dei fratelli Frazzi ho ritrovato il linguaggio del neorealismo». Una «stagione gloriosa del nostro cinema» che ha respirato in casa fin da bambina. E di cui oggi resta soltanto un'eco lontana.

«Il problema della crisi del cinema italiano - prosegue l'attrice - non credo che nasca dai contenuti, dalle storie dei film,

Stone: cercavo eroi eccoli nel football

Il regista presenta «Ogni maledetta domenica» Storia di «nuovi gladiatori» censurata dalla Lega

MICHELE ANSELMI

ROMA Arriva trafelato, un po' come il suo cinema: maglietta arancione, capelli bagnati, mocassini sportivi. Ha fatto jogging a Villa Ada per smaltire qualche chilo di troppo. «Più si invecchia, più bisogna correre», sorride, e poi si immerge nell'intervista. Anch'essa a passo di corsa. Perché Oliver Stone è generoso, logorotico, entusiasta. Il regista di *Platoon* è a Roma per promuovere *Ogni maledetta domenica*, torrenziale kolossal sul football americano: interpretato da un cast all-stars nel quale figurano Al Pacino, Cameron Diaz, Dennis Quaid, Matthew Modine, il film ha incassato in patria 75 milioni di dollari e ora prova a conquistare il resto del mondo. Impresa non facile: il football non è poi così popolare fuori dei confini americani, anche se nei primi anni Settanta *Quella sporca ultima meta* con Burt Reynolds fu un clamoroso successo. Ma lì lo sport era un pretesto per raccontare una storia carceraria. Qui, invece, Stone affonda il bisturi nell'odierno - nonché disinvoltato e miliardario - ambiente del football: tra sponsor invadenti e corruzione strisciante.

«Il football è uno scontro in forma ritualizzata. Per me rappresenta la versione americana dei giochi circensi dell'impero romano. E infatti abbiamo chiamato Pantheon Cup la coppa del campionato», spiega il regista. In realtà fa di più, inserisce nel film spezzoni di *Ben Hur*, perché sia chiaro che i giocatori di football sono i nuovi gladiatori.

La storia è quanto di più classico: squadra in disgrazia, capitana da un carismatico coach che deve vedersela con la nuova proprietaria, dinamica e spregiudicata, si trova di fronte alla partita decisiva. Riuscirà a tornare all'antico splendore?

Sembra un classico hollywoodiano, eppure la National Football League ha fatto fuoco e fiamme,

catatori e alle squadre perché non collaborassero con noi? E non trovasse il silenzio calato sul film dopo i primi giudizi, peraltro positivi, di alcune grandi firme dello sport?».

Cos'ha indispettito tanto i vertici della National Football League? «Credo la rappresentazione di un mondo mercenario: girano tanti soldi. E i soldi assoluti corrompono in modo assoluto. In fondo anche l'impero romano fu minato dal denaro: i soldati divennero soldati di mestiere, l'antico rigore andò in pezzi, la corruzione avanzò. E mercenario sono pure i giocatori di football: sottoposti a stress fisici e mentali estremi, gasati, guerrieri di uno sport brutale regolato dalla pubblicità e da un codice quasi militare».

Lei invece rimpiange il buon vecchio football della sua infanzia.

«Sì, era uno sport dal volto più umano. Si guadagnava meno, la tv non dettava legge. Nella realtà il football è un gioco da 60 minuti, rapidissimo, a suo modo armonioso. Undici giocatori che corrono verso la meta, secondo un ritmo interiore, frutto di concentrazione e forza. Ma oggi i time-out sono scanditi dalla pubblicità, e così si elimina la fluidità del gioco. Uno spot di 30 secondi può essere pagato anche 2 milioni di dollari, e quindi...».

Tutta colpa della tv, allora... «Contano i numeri. Il Superbowl riunisce davanti alla tv tutta la famiglia: poi c'è chi legge, chi si annoia, chi mangia, chi se ne frega. Ma è un modo di stare insieme. Il numero c'è. Qualcosa del genere è successo con gli Oscar. La cerimonia ha perso freschezza e semplicità. Che senso ha farla durare quattro ore?».

A proposito di Oscar, che cosa pensa di *American Beauty*? «Credo che il cinema americano ab-

bia perso il rapporto con la realtà. Nei nostri film non si vede più una persona che lavora. Così penso che *American Beauty* dipinga una realtà artificiale. Kevin Spacey incarica l'Androgino del 2000, va benissimo, ma io - sarò un po' vecchio stampo - ho bisogno ancora di eroi. Non necessariamente quelli incarnati per tanti anni da Charlton Heston».

Perché detestata tanto i critici? «Perché sono una categoria potente. Se i media ripetono a tamburo battente una cosa, alla fine quella diventa vera. E così mi ritruova a esse-



Al Pacino in «Ogni maledetta domenica». A sinistra, Oliver Stone



Il cinema Usa ha perso il rapporto con la realtà. Nei film nessuno più lavora

Il cinema Usa ha perso il rapporto con la realtà. Nei film nessuno più lavora

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

SCHEDE DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, osservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, via Due Macelli 23/13
Tel. 06/99961, fax 06/6783555

00123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67, tel. 0032 2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building,
529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 350.000 (Euro 180,0) n. 3 L. 290.000 (Euro 144,6), n. 2 L. 230.000 (Euro 117,1), n. 1 L. 170.000 (Euro 86,6)

Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a l'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO DI VICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.045,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)	Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)	Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finanz. Legali-Concess. Aste/Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)	

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICITÀ S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giouca Carducci, 29 - Tel. 02/24426411

Arete di Vendita

Milano: via Giouca Carducci, 29 - Tel. 02/24426411 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/807144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255922 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/420091 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/548511 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Riviera, 24 - Tel. 070/30520

Pubblicità locale: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.
Sede Legale: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941
00196 ROMA - Via Salara, 226 - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tomi - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Carli, 8/F - Tel. 051/4210180 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
Se-Be Roma - Via Carlo Presutti 130
Satim S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Stalato del Giovi, 137
SIS S.p.A. - 95030 Catania - Strada 5ª, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

